

**“Nastrino per operatore in tecniche
investigative e scientifiche”**

Scheda tecnica del 15.03.2021

Documento composto da n.5 pagine numerate, compreso il presente prospetto



CAPO 1 – DESCRIZIONE

Il nastrino per operatore in tecniche investigative e scientifiche si compone di una base in metallo color oro (“porta nastrini ad 1 posto”) posteriormente munita di attacchi con viti e relativi dadi e dal nastrino regolarmente piatto, alto 10 mm e largo 37 mm, di colore cremisi caricato al centro da un gladio in metallo argentato posto di traverso con sovrapposta una lista bifida svolazzante d’argento con la scritta “LEX” in oro (rif. grafico Figura 1).

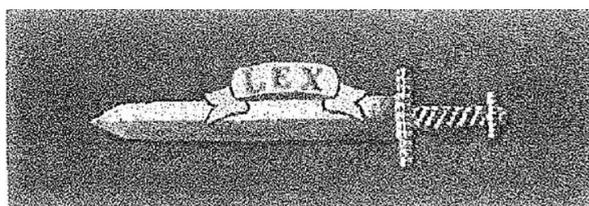


Figura 1: Rappresentazione grafica a titolo puramente esemplificativo e non in scala del nastrino.

CAPO 2: REQUISITI TECNICI MINIMI DELLE MATERIE PRIME E DEGLI ACCESSORI

2.1. *Nastrino*

CARATTERISTICHE TECNICHE	REQUISITI TECNICI	NORME DI RIFERIMENTO
Colore	Cremisi	UNI 9270:1988
Solidità della tinta	Alla luce artificiale (lampada ad arco allo xeno): ≥ 5 sb	UNI EN ISO 105-B02:2014
	Alla goccia d’acqua indice di degradazione $\geq 4/5$ sg	UNI EN ISO 105 –E01:2010
	Ai solventi organici (percloroetilene) indice di scarico $\geq 4/5$ sg, indice di degradazione $\geq 4/5$ sg	UNI EN ISO 105 –X05:2009
	Al lavaggio a secco: indice di degradazione $\geq 4/5$ sg indice di scarico $\geq 4/5$ sg	UNI EN ISO 105-D01:2010

2.1 *Parti metalliche*

CARATTERISTICHE TECNICHE	REQUISITI TECNICI	NORME DI RIFERIMENTO
Composizione	A scelta dell’operatore economico	
Resistenza alla corrosione - ossidazione da solfuro	\geq Grado 4 (leggera variazione uniforme)	UNI EN ISO 22775:2005 (Metodo 1)

Resistenza alla corrosione – acqua salata	≥ Grado 4 (leggera variazione uniforme)	UNI EN ISO 22775:2005 (Metodo 2)
Nebbia salina	<p>Metodologia di prova AASS.</p> <p>Il test della durata di almeno 72h con controllo intermedio ogni 24h, si concluderà con una valutazione del grado di corrosione subito. Il test risulterà superato se il grado di corrosione non influenzerà la funzionalità del manufatto e se al termine della suddetta prova non si registrano anomalie o altre irregolarità fatta eccezione per una lieve salificazione superficiale.</p>	UNI EN ISO 9227:2012

È ammesso l'utilizzo di materiali simili purché in possesso di caratteristiche prestazionali equivalenti e/o migliorative e comunque rispondenti alle specifiche esigenze d'impiego del manufatto in termini di sostenutezza, robustezza e resistenza.

L'utilizzo di materiali alternativi dovrà comunque essere preventivamente autorizzato dalla Stazione Appaltante nella fase antecedente all'inizio delle lavorazioni.

Qualora dalla data dell'approvazione delle specifiche tecniche e del loro inserimento nel contratto a quella dell'esecuzione contrattuale, con particolare riferimento alle analisi di laboratorio, dovessero cambiare le norme ivi richiamate UNI, UNI EN, UNI EN ISO o quelle edite da altre Nazioni perché sostituite o soppresse, si applicano quelle in vigore.

CAPO 3: DETTAGLI DI LAVORAZIONE

Durante i controlli di lavorazione, l'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare a spese della ditta aggiudicataria, presso i propri laboratori merceologici o presso laboratori esterni accreditati, tutte le prove merceologiche ritenute opportune.

Il personale tecnico incaricato delle verifiche organolettiche dovrà accertarsi dei dettagli di lavorazione considerati rilevanti ed in particolare che i nastri siano realizzati accuratamente, come di seguito specificato:

- la lavorazione, la rifinitura e le tonalità di colore siano eseguite in modo tale che gli stessi siano esenti da qualsiasi difetto;
- vi sia compatibilità tra il nastrino ed il relativo supporto metallico “porta nastrino ad 1 posto”;
- non vi sia difformità tra i singoli manufatti dello stesso tipo;

- non siano presenti tagli, alterazioni che delimitino o separino la relativa simbologia in modo da evitare che in tali solchi possa annidarsi polvere o sporcizia;
- siano assenti spigoli ed elementi taglienti / pericolosi.

I nastri devono risultare regolari, uniformi, rifiniti ed esenti da qualsiasi difetto e/o imperfezione e devono corrispondere per aspetto e rifinitura ai campioni ufficiali (Raffronto con il campione UNI 9270:1988). Tutti i dettagli non citati si intendono eseguiti a regola d'arte.

CAPO 4: MARCATURA, ETICHETTATURA ED IMBALLAGGIO

Tutti i nastri devono riportare sul retro, impresso in modo visibile, il nominativo della ditta fornitrice nonché numero e data del contratto di fornitura.

I nastri completi dovranno essere inseriti singolarmente in una bustina trasparente chiudibile per mezzo di un punto metallico o nastro adesivo o chiusura a zip. Le bustine a loro volta dovranno essere inserite in scatole di cartone idonee alla conservazione ed al trasporto. La chiusura delle scatole dovrà essere assicurata mediante l'applicazione su tutti i lembi aperti di nastro adesivo.

All'interno di ciascuna bustina, dovrà essere inserito un foglietto illustrativo contenente le seguenti indicazioni:

- scritta "POLIZIA DI STATO";
- nominativo della ditta fornitrice;
- numero e data del contratto;
- consigli per una corretta pulizia e manutenzione dei manufatti;
- indicazione geografica circa il Paese di progettazione e di confezione.

Ogni scatola, contenente le bustine, dovrà recare sulla parte esterna le seguenti indicazioni:

- scritta "POLIZIA DI STATO".
- nominativo della ditta fornitrice;
- numero e data del contratto;
- denominazione e quantità dei distintivi contenuti.

Per consentire le operazioni di collaudo la ditta fornitrice consegnerà a parte i nastri adesivi occorrenti per richiudere definitivamente i colli a fine collaudo.

Potranno essere ammesse soluzioni di imballaggio differenti qualora motivate da esigenze logistiche connesse alle modalità di consegna richieste dall'Amministrazione.

L'imballaggio (primario, secondario e terziario) deve:

a) rispondere ai requisiti di cui all'All. F, della parte IV "Rifiuti" del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., così come più specificatamente descritto nelle pertinenti norme tecniche, in particolare:

- UNI EN 13427:2005 Imballaggi – Requisiti per l'utilizzo di norme europee nel campo degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio;

- UNI EN 13428:2005 Imballaggi – Requisiti specifici per la fabbricazione e la composizione – Prevenzione per riduzione alla fonte;
- UNI EN 13429:2005 Imballaggi – Riutilizzo;
- UNI EN 13430:2005 Imballaggi – Requisiti per imballaggi recuperabili per riciclo di materiali;
- UNI EN 13431:2005 Imballaggi – Requisiti per imballaggi recuperabili sotto forma di recupero energetico compresa la specifica del potere calorico inferiore minimo;
- UNI EN 13432:2002 Requisiti per imballaggi recuperabili attraverso compostaggio e biodegradazione – Schema di prova e criteri di valutazione per l'accettazione finale degli imballaggi;

b) essere costituito, se in carta o cartone per almeno il 90% in peso da materiale riciclato, se in plastica, per almeno il 60%.

CAPO 5: CAMPIONI PER IL RILASCIO DEL NULLA OSTA ALLA PRODUZIONE

Successivamente all'aggiudicazione della fornitura, l'operatore economico dovrà presentare all'Amministrazione una campionatura per il rilascio del nulla osta alla produzione composta da n.3 distintivi completi.

CAPO 6: COLLAUDO DELLA FORNITURA

La fornitura dovrà essere presentata al collaudo con i manufatti imballati secondo le modalità previste al *Capo 4*.

Visto, si approva

Il Vice Consigliere Ministeriale
Primo Dirigente Tecnico della Polizia di Stato
Dott.ssa Daniela PERANZONI